

Nel secondo atto del Faust di Goethe così Mefistofele si rivolge al protagonista:

Così riconosco il sapiente:

*Per voi quel che non toccate è lontano mille miglia,
Per voi quel che non afferrate non esiste addirittura,
Quel che non contate pensate che non sia vero,
Quel che non valutate in danaro è senza valore.*

Se ci limitiamo a leggere soltanto questi quattro versi non possiamo non convenire con Goethe che l'Illuminismo sia la meta dell'Uomo del Rinascimento; se leggiamo l'intera tragedia, però, per proseguire nel suo viaggio periglioso, Faust deve ricorrere alle Arti Magiche che rappresentano tutto ciò di cui aveva negato e continua a negare l'esistenza.

In questa stessa antitesi si trova l'Uomo Moderno; da un lato fa di tutto per liberarsi dalla TRADIZIONE, dall'altro ne continua ad utilizzare i frutti della conoscenza archetipa corrompendone l'evoluzione, come ad esempio: nelle Leggi e nella Lingua. Adottando come punto nodale la rottura di ogni legame tra Progresso e Tradizione l'uomo moderno ha ripercorso lo stesso viaggio periglioso di Faust ed è ben lontano dall'approdare in un porto sicuro

Prendiamo, ad esempio, l'Educazione. L'aver volutamente cancellato il significato pieno della TRADIZIONE – *trasmissione del sapere dal Maestro all'Allievo accompagnata da una energia che i Greci chiamavano dūnamys* – ci ha condotti al punto che i maestri vengono oltraggiati e malmenati, i genitori abdicano al ruolo magistrale per quello amicale e i giovani sono abbandonati a sé stessi correndo il rischio di cadere vittime di falsi profeti; soltanto i più fortunati si accorgono che gli insegnamenti di costoro hanno un obiettivo comune: impedire che gli Allievi sviluppino il proprio senso critico.

È questo, infatti, lo strumento indispensabile per raggiungere quel livello di *Libertà di Pensiero* che consente di tramutare la *Conoscenza in Comprensione*, ultimo ostacolo da superare per raggiungere la consapevolezza del proprio IO.

Ciascuno di noi ha la forza e la capacità di uscire da questo vicolo cieco: è sufficiente che ognuno di noi dia forza e vigore al suo desiderio di conoscenza.

L'Associazione Cunctatores



Con l'Alto Patrocinio di:



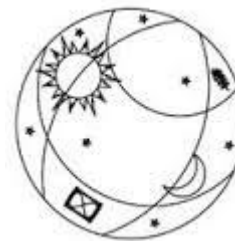
Afrodite



Athena



Eracle



Associazione Culturale **CUNCTATORES**

Via G. Porzio n. 4 CDN Is. G1 – 80134 Napoli

www.cunctatores.it



I Dialoghi dei Cunctatores



**Tradizione ed Evoluzione:
un binomio inscindibile**



Sabato 28 ottobre 2023 – ore 09.30
Sala della Biblioteca Istituto di Storia Patria
Maschio Angioino - Napoli



«Il Potere nasce dalla canna di un fucile». Questa una delle affermazioni di Mao Zedong riferita al «Potere Politico». Ma cosa, poi, non è Politica? E questa affermazione è ancora condivisibile, ammesso che lo sia mai stata? Non a nostro avviso! La strategia della violenza e della repressione inducono le Rivoluzioni e chi detiene il Potere non ama le rivoluzioni, anzi! Infatti, per soffocare in anticipo ogni rivolta non bisogna agire violentemente. Basta creare un condizionamento collettivo talmente potente che l'idea stessa di rivolta non verrà nemmeno più alla mente degli uomini, e ciò si otterrà riducendo drasticamente l'Istruzione. Un individuo ignorante ha un orizzonte di pensiero limitato, e più il suo pensiero è limitato a preoccupazioni mediocri, meno può ribellarsi. Occorre garantire che l'accesso alla Conoscenza diventi sempre più difficile ed elitario. E soprattutto niente filosofia! Anche in questo caso bisogna usare la persuasione, e non la violenza diretta, diffondendo massicciamente, attraverso i mezzi di comunicazione, intrattenimento lusinghiero, emotivo o istintivo, plasmando gli spiriti con ciò che è inutile e divertente. Sarà utile, in una chiacchierata o in una musica incessante, evitare che lo spirito pensi. Mettendo, poi, la sessualità in prima fila negli interessi umani, come tranquillante sociale, non si potrà avere effetto migliore. Bisognerà bandire la serietà dell'esistenza, trasformare in derisione tutto ciò che ha un valore elevato, mantenere una costante apologia della leggerezza, così che l'euforia della pubblicità diventi lo standard della felicità umana e modello di libertà. Il condizionamento produrrà così da sé una tale integrazione che l'unica paura sarà quella di essere esclusi dal sistema e quindi di non poter più accedere alle condizioni necessarie alla felicità. L'«uomo», così concepito, verrà considerato come pecora e dovrà essere sorvegliato, incessantemente, come lo deve essere un gregge. Tutto ciò che permetterà di addormentare la sua Coscienza sarà socialmente utile e ciò che minaccia di svegliarla deve essere ridicolizzato, soffocato, combattuto. Ogni dottrina che metterà in discussione il sistema dovrà essere designata come sovversiva e terrorista e chi la promuoverà dovrà poi essere trattato come tale!

Noi siamo tra quelli!

Noi auspichiamo tale risveglio che mai potrà avvenire senza il ricorso alla Cultura e che dovrà necessariamente confrontarsi con la Tradizione per poter subire l'Evoluzione. Ma la Tradizione è una bellezza da conservare, non catene per legarci; è la Conoscenza che ci renderà liberi e indipendenti rispetto al conservatorismo. La Tradizione è una bellezza da conservare e non indica che i vivi sono morti, ma che i morti sono vivi!

La posta in gioco è il furto mefistofelico dell'anima ed è per questo che è necessario farsi "waldgang", ribelli, abitatori del bosco come luogo dello spirito, e lupi, perché prima o poi, se i lupi resistono, anche il gregge si trasforma in branco.



Ore 09:30 Ricevimento degli ospiti

In attesa dell'inizio dei lavori intrattenimento musicale con brani selezionati a cura del **Maestro Luciano Ruotolo**

**Ore 10:00 Apertura del Convegno
Saluti**

Prof.ssa Renata De Lorenzo

Professore Ordinario di Storia Cont. e Storia dell'Ottocento
Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Presidente della Società Napoletana di Storia Patria

**Ore 10:15 Inizio dei lavori
Partecipanti al Dialogo**

Prof. Luigi Campajola – Fisico Nucleare
già Coordinatore Generale presso il Dipartimento di
Fisica Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Prof. Massimo Della Valle – Astrofisico –
Accademico dei Lincei – già Direttore Osservatorio
Astronomico di Capodimonte – Napoli
Istituto Nazionale di Astrofisica

Prof. Teofilo De Angelis

Professore di Lingua e Letteratura Latina –
Università degli Studi della Basilicata

Prof. Antonio De Simone – Archeologo

Professore di Storia dell'Architettura Romana
Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - Napoli

Prof. Guido D'Agostino

già Professore Ordinario di Storia Moderna
Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Presidente Istituto Campano per la Storia della Resistenza

Prof. Gennaro Carillo

Professore Ordinario di Storia del Pensiero Politico
Università degli Studi Suor Orsola Benincasa – Napoli

Moderatore : Prof. Ciro Furfaro

Eventuali interventi da parte del pubblico

Ore 13.00 Chiusura dei lavori